



VERDE COOPERATIVA SOCIALE a r.l.



**Bilancio
Sociale
2021**

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1. Introduzione	3
1.2. Lettera agli stakeholder	4
1.3. Nota metodologica, modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale	5
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	7
2.1. Informazioni generali	7
2.2. Attività e aree di intervento	10
2.3. Area territoriale di operatività	11
2.4. Mission	11
2.5. Storia	12
2.6. Contesto di riferimento	13
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	19
3.1. Consistenza e composizione Base Sociale	19
3.2. Organi sociali, sistema di governo e controllo	20
3.3. Struttura organizzativa	22
4. MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	23
5. SOCIALE: PERSONE, ATTIVITÀ, OBIETTIVI E RICADUTE SUL TERRITORIO	25
5.1. Persone che operano per l'Ente	25
5.2. Attività	29
5.3. L'inserimento lavorativo: obiettivi, modalità e procedure	33
5.4. Obiettivi e ricadute sul territorio	36
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	39
6.1. Valore della produzione	39
6.2. Costi della produzione	39
6.3. Patrimonio	40
7. PROSPETTIVE FUTURE	41
7.1. Obiettivi a breve-medio termine	41
7.2. Obiettivi a medio-lungo termine	41

1. PREMESSA

1.1. Introduzione

Le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore” definiscono il bilancio sociale come: «uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Il bilancio sociale è un documento rivolto a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, che vogliono reperire informazioni e valutare la “qualità” delle attività realizzate dall'impresa sociale.

Il bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'ente rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, in un determinato periodo di tempo, al fine di consentire a tutti i portatori di interesse di conoscere il valore generato.

Il bilancio sociale si configura, quindi, come uno strumento attraverso cui rendicontare e comunicare, non solo gli aspetti economici, ma anche sociali della propria organizzazione.

Il bilancio sociale è nel contempo uno strumento utile all'ente per la valutazione, l'analisi e il controllo dei risultati conseguiti, e dal quale ricavare informazioni importanti che possono contribuire a migliorare le performance sociali ed economiche dell'organizzazione.

1.2. Lettera agli stakeholder

La redazione del bilancio sociale permette alla Verde Cooperativa Sociale di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale, non solo economica, ma anche sociale, del valore creato dalla Cooperativa.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria mission, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Con la realizzazione dell'edizione 2021 del bilancio sociale la Cooperativa intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- *fidelizzare i portatori d'interesse*
- *informare il territorio*
- *misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *rispondere agli adempimenti legislativi.*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni, soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte, che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspitando infine, che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato, vi auguro buona lettura.

*Il Presidente
Aldo Faggi*

1.3. Nota metodologica, modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale

1.3.1. Nota metodologica

Il bilancio sociale è stato redatto nel rispetto dell'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017 e delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019.

Per la redazione di questa edizione del bilancio sociale è stato costituito un gruppo di lavoro formato da persone con competenze e professionalità diverse. Hanno infatti collaborato alla stesura del documento: il Presidente, il Responsabile amministrativo e il Responsabile inserimenti lavorativi.

Come disposto dalle linee guida, nella predisposizione del documento sono stati rispettati i seguenti principi:

- **completezza:** sono stati identificati tutti i principali stakeholder e inserite le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente, e degli impatti economici e sociali della sua attività, che potrebbero influenzare le valutazioni e le decisioni dei diversi portatori di interesse;
- **rilevanza:** sono state inserite tutte le informazioni più importanti e ritenute utili per la valutazione da parte degli stakeholder;
- **trasparenza:** nel rendicontare le attività sono stati esposti anche i procedimenti e i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state esposte in modo imparziale, evidenziando sia gli aspetti positivi che negativi;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati rendicontati sono relativi all'anno di riferimento;
- **comparabilità:** dove possibile sono stati inseriti dati che consentono il confronto temporale (ultimi 3 anni);
- **chiarezza:** è stato utilizzato un linguaggio semplice e chiaro, accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i principali dati esposti sono stati rilevati da fonti interne certe, quali: bilancio d'esercizio, libro unico del lavoro, libri contabili e sociali;

- **attendibilità:** i dati esposti sono certi e non sovrastimati o sottostimati.

1.3.2. Modalità di approvazione

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 08/06/2022 e successivamente è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 27/06/2022 che ne ha deliberato l'approvazione.

1.3.3. Modalità di pubblicazione e diffusione

Il bilancio sociale 2021 verrà diffuso, in formato cartaceo, attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Consegna a tutti gli stakeholder, interni ed esterni;

e in formato elettronico mediante pubblicazione sul sito internet della Cooperativa.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1. Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2021.

Denominazione	Verde Cooperativa Sociale a r.l.
Indirizzo sede legale	<i>Via Bonfadini n. 2 – 23100 Sondrio</i>
Indirizzo sede amministrativa	<i>Via San Colombano n. 2 23010 Postalesio (SO)</i>
C.F.	<i>00561650144</i>
P. I.	<i>00561650144</i>
Tel.	<i>0342/492302</i>
Fax	<i>0342/492302</i>
Sito internet	<i>www.cooperativaverde.it</i>
Data di costituzione	<i>02/10/1986</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>Cooperativa - S.r.l.</i>
Tipologia	<i>Cooperativa sociale di tipo B</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A108899</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>14</i>
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative Sondrio</i>
Altre partecipazioni	<i>- Unioncoop Sondrio - Cooperativa Sociale AttivaMente</i>
Codice ateco principale	<i>813000</i>

Secondo quanto riportato nello statuto lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale della cooperativa sono i seguenti:

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, basando le proprie attività sul servizio e il sostegno alla famiglia quale nucleo fondante della società.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa si impegna a dare continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con il socio, all'atto dell'adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente, con cui il socio contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

Art. 4 (Oggetto sociale)

Per il raggiungimento degli scopi mutualistici la Cooperativa potrà svolgere le seguenti attività:

- servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, quali, a titolo puramente esemplificativo, pulizie, lavaggi, verniciature, imbiancature, rifacimento segnaletiche, sgombero neve, e simili;
- lavori agro-silvo-pastorali, giardinaggio e manutenzione del verde pubblico e privato, allestimento e manutenzione sentieri ed itinerari turistici, rimboschimenti e lavori forestali, ripristini ambientali, recupero di materie seconde;
- attività di copisteria, traduzione, legatoria, stampa, piccola falegnameria ed altre attività artigianali;
- attività di fotocopiatura, preparazione documenti ed altre attività di supporto per le funzioni dell'ufficio;
- attività di call center;
- attività di organizzazione, coordinamento e supporto per manifestazioni ed eventi;
- indagini e ricerche di mercato, servizi turistici, servizi di biglietteria, attività di noleggio, servizi di collaborazione domestica, facchinaggio, trasporto, consegne a domicilio, volantaggio, affissioni, e simili;
- gestione di mense, ritrovi, rifugi alpini, alberghi, bar e ristoranti, spacci e negozi, parcheggi, camping, centri sociali, case di vacanze, case di riposo e similari.

La Cooperativa inoltre, al fine di realizzare più compiutamente gli scopi sociali di cui al presente articolo, potrà svolgere le seguenti attività:

- gestione di centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, nonché attività e servizi di riabilitazione;
- attività di formazione e consulenza;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione all'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria come attività comunque non prevalente e per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi

necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio fra il pubblico, sotto ogni forma.

2.2. Attività e aree di intervento

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla Cooperativa e le aree di intervento.

2.2.1. Attività

Nel rispetto dell'art. 1 della L. 381/91 la Cooperativa svolge diverse attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Nel 2021 la Cooperativa si è impegnata a realizzare i propri scopi sociali attraverso lo svolgimento delle seguenti attività, ormai consolidate nel tempo.

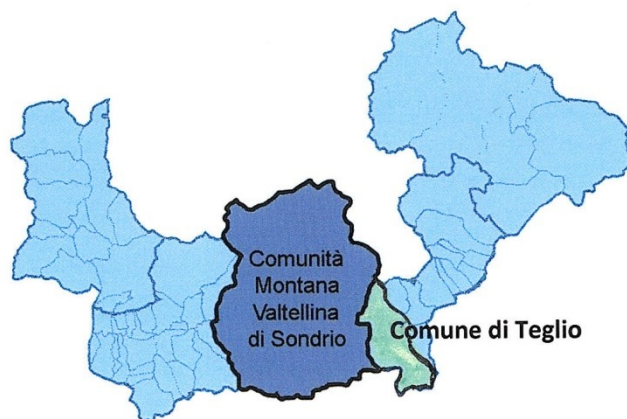
- **Manutenzione del territorio:** include attività di manutenzione verde, pulizia sentieri, strade, sgombero neve, ecc.
- **Pulizia stabili:** pulizia di edifici pubblici, uffici privati, condomini.
- **Servizi vari:** comprende attività diverse affidata alla Cooperativa da Enti Pubblici finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; altri lavori occasionali.

2.2.2. Aree di intervento

	Manutenzione territorio	Pulizia stabili	Servizi vari	N. svantaggiati inseriti al 31.12.2021 (dipendenti e tirocinanti)
Invalidi fisici e/o sensoriali	X	X	X	10
Invalidi psichici/intellettivi	X	X	X	8
Tossicodipendenti/ alcolodipendenti	X			1
Disagio sociale			X	2

2.3. Area territoriale di operatività

La Cooperativa opera principalmente nel Comune di Sondrio e nei comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Alcune attività vengono svolte anche sul territorio del Comune di Teglio.



2.4. Mission

La Cooperativa Verde è stata costituita nel 1986 come azienda no profit con lo scopo di offrire un'opportunità reale di reinserimento sociale attraverso un percorso di tipo lavorativo.

La Cooperativa, in accordo con l'art. 1 della L. 381/91 si propone la seguente finalità istituzionale:

- ***lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate***

pertanto, a norma della medesima legge è una cooperativa di tipo B.

L'utilità sociale è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Ciò significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro ma con l'intento di raggiungere un obiettivo ben preciso: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'organizzazione.

L'obiettivo della Cooperativa è rendere economicamente autonome persone altrimenti emarginate dal mercato, togliere loro lo status di assistiti, far sì che anche attraverso il lavoro possano recuperare il ruolo di cittadinanza attiva e responsabile, favorendo contesti di autostima e di equilibrio psico-fisico.

2.5. Storia

La Cooperativa è stata fondata nel 1986 da 11 soci che operavano già, a titolo di volontariato, nel sociale.

I soci hanno deciso di fondare la Cooperativa principalmente per rispondere ad un bisogno che stava diventando sempre più forte: quello di offrire una possibilità di inserimento lavorativo e sociale a persone svantaggiate e a rischio di emarginazione.

La Cooperativa Verde è stata la prima cooperativa sociale di tipo B ad operare nel Comune di Sondrio.

La società ha avuto un rapido sviluppo nei primi anni di vita, durante i quali ha iniziato le seguenti attività:

- manutenzione verde pubblico e privato,
- pulizia strade,
- rifacimento segnaletica stradale,
- custodia parcheggi pubblici a pagamento.

Nel dicembre 1991 la Cooperativa ha iniziato ad occuparsi anche di pulizia stabili, stipulando la prima convenzione con l'ASL di Sondrio.

Questa nuova attività ha contribuito ad incrementare ulteriormente il numero di occupati e in breve tempo, tra dipendenti assunti a tempo indeterminato, a carattere stagionale e soggetti inseriti in borsa lavoro, si è arrivati a superare le 40 unità.

In questi primi anni, la maggior parte degli inserimenti lavorativi, erano riconducibili all'area della tossicodipendenza.

Nel giro di poco tempo la Cooperativa ha iniziato però ad incontrare notevoli difficoltà economiche e finanziarie. I bilanci evidenziavano una costante perdita di esercizio con conseguente diminuzione del patrimonio netto.

Per questo motivo nel 1994 gli amministratori, dopo un'attenta analisi dei vari settori, hanno deliberato di sospendere tutte le attività che evidenziavano un andamento economico negativo. Ciò ha comportato la chiusura delle attività di manutenzione verde, rifacimento segnaletica stradale e pulizia strade, con conseguente netta diminuzione del personale.

Tale scelta si è rivelata proficua, infatti dopo questo ridimensionamento, la Cooperativa ha avuto un trend economico positivo che ha portato progressivamente all'attuale, più che soddisfacente, situazione finanziaria e patrimoniale.

Con il passare degli anni si è invece sviluppato il settore pulizie, mantenendo nel tempo un discreto fatturato e offrendo la possibilità di occupare diversi soggetti svantaggiati.

Nel 2011 la Cooperativa ha ripreso ad occuparsi di manutenzione del territorio: pulizia sentieri, strade, manutenzione verde, sgombero neve, ecc. Questo settore ha avuto una continua crescita negli anni, ed ora rappresenta l'attività principale della Cooperativa, sia in termini di fatturato che di occupati.

Dal 2016 è cessata una delle attività storiche della Cooperativa: la gestione dei parcheggi pubblici a pagamento del Comune di Sondrio.

Questa attività, iniziata nel 1988, è stata svolta per anni direttamente dalla Cooperativa e dal 1998 in subappalto per diversi enti.

Il 31.12.2015 la Cooperativa è stata costretta a interrompere il contratto e a licenziare tutti gli addetti al servizio (7 di cui 3 svantaggiati) per insolvenza del committente.

Negli ultimi anni alcuni Enti Pubblici hanno affidato alla Cooperativa servizi vari finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, che hanno contribuito in modo significativo anche all'incremento del fatturato.

2.6. Contesto di riferimento

Di seguito si descrive sinteticamente il contesto territoriale e socio-economico in cui opera la Cooperativa.

2.6.1. Contesto territoriale

La Provincia di Sondrio si estende su una superficie di 3.196 kmq ed è costituita da 77 comuni. Il suo territorio è interamente montano.

Al 31.12.2021 la Provincia di Sondrio contava 178.208 abitanti. La sua popolazione, dispersa in piccoli comuni, è in costante decremento, con un tasso di invecchiamento in continua crescita.

Dati demografici (31.12.2021)

Popolazione (N.)	178.208
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	55,77
Maschi (%)	49,2
Femmine (%)	50,8
Stranieri (%)	5,7

Come già evidenziato nelle pagine precedenti la Cooperativa opera principalmente nell'ambito territoriale del Comune di Sondrio e della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

Questa area comprende il capoluogo, con 21.180 abitanti, e altri 21 comuni (il più piccolo con 79 abitanti e il più grande con 4.046).

2.6.2. Contesto sociale

Il Comune di Sondrio e gli altri 21 comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio costituiscono l'Ufficio Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Sondrio".

Questo organismo è stato istituito con l'approvazione della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha operato la prima riforma complessiva dei servizi e delle politiche sociali in Italia e ha definito modalità di gestione associata tra Comuni.

Il Piano di Zona, strumento di programmazione definito dalla Legge n. 328/2000, ha il compito di definire le priorità di intervento e gli obiettivi strategici, nonché gli strumenti, i mezzi e le professionalità necessari per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Ente capofila è il Comune di Sondrio, a cui è stato affidato il compito di governare, in forma associata, l'insieme delle risorse, delle risposte e delle opportunità a disposizione dei cittadini.

Di seguito si riportano alcune parti estrapolate dal "Documento di programmazione sociale 2021-2023" predisposto dall'Ufficio di Piano di Sondrio che evidenzia il contesto sociale in cui opera la Cooperativa.

“L'emergenza sanitaria ha messo a dura prova il sistema, ha richiesto risposte immediate, l'attivazione di nuove misure/interventi, in alcuni settori una complessiva revisione dei servizi e della programmazione ma, fortunatamente, la solidità della collaborazione tra pubblico e privato nel contrasto alla povertà si è dimostrata una leva essenziale per consolidare la rete, aiutare in forme diverse le persone maggiormente colpite dall'emergenza e rendere più capillare la capacità di intervento.

ANZIANI

L'indice di vecchiaia è tra i più alti di tutta la regione e nell'ambito di Sondrio è passato da 175,40 nel 2002 a 237,63 nel 2021.

La differenza è considerevole sia in rapporto al dato provinciale, nel 2021 pari al 190, sia alla media regionale pari a 174. Ciò significa che nell'ambito territoriale di Sondrio ci sono oggi più di due persone con età superiore ai 65 anni ogni minore di età compresa tra 0/14. Per quanto riguarda le unità d'offerta sociali rivolte alla popolazione anziana si osserva che nell'ambito di Sondrio sono presenti in modo significativo le Comunità Alloggio Sociali per Anziani C.A.S.A. mentre particolarmente carente è la presenza di centri diurni per anziani.

Disomogenea è anche la distribuzione nel territorio dell'ATS della Montagna dei Centri Diurni integrati ed anche la numerosità di RSA non è proporzionata alla popolazione (si veda ad es. tra Ambito di Sondrio e di Morbegno).

MINORI E FAMIGLIE

Se in Italia, come nel nostro Ambito Territoriale, la popolazione totale diminuisce ciò è dovuto prevalentemente al fatto che in tutto il Paese le nascite sono in calo da oltre 10 anni.

Anche l'indice di natalità, che rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti, rimane molto basso e continua a diminuire (l'ultimo dato ISTAT disponibile per la Provincia di Sondrio è relativo al 2019 pari al 7,3).

Una così bassa natalità impone di avere massima attenzione al sostegno dei servizi per la prima infanzia. Sul territorio dell'Ambito di Sondrio sono presenti diverse unità d'offerta per la prima infanzia, che gestiscono servizi di asilo nido, micronido e nido famiglia. Il sostegno alle rette con risorse comunali (voucher nidi), accompagnato dall'introduzione

regionale della misura “nidi gratis” hanno contribuito a mantenere, nell’ambito di Sondrio, una buona copertura dei servizi per la prima infanzia.

DISABILITA’

Per quanto riguarda la disabilità permane la tendenza all’aumento delle certificazioni di disabilità (con un trend simile al livello nazionale).

E’ nota e problematica l’assenza nell’ambito di Sondrio di strutture sociosanitarie residenziali per persone con disabilità ed anche il sistema d’offerta di servizi diurni è ridotto in proporzione agli altri ambiti territoriali. Nel territorio di Sondrio non sono presenti posti accreditati per RSD e CSS, vi è una sola comunità alloggio, non c’è un CSE né uno SFA.

STRANIERI

Rimane pressoché costante in tutta la provincia il numero di cittadini stranieri cresciuto fino al 2011 e stabilizzato negli anni successivi intorno al 5,5% (al 1° gennaio 2021 sono 9.976 e rappresentano il 5,6% della popolazione residente) ma con significativa concentrazione nel capoluogo dove la popolazione straniera raggiunge il 9,1% della popolazione residente (un dato invariato rispetto al 2018).

Sul fronte della popolazione straniera è rilevante il problema delle persone e nuclei familiari che hanno concluso il periodo di accoglienza nei centri dedicati (persone che hanno ottenuto lo status di rifugiato o che sono migranti irregolari) che presentano condizioni di grande fragilità (lavoro precario, assenza di un alloggio stabile o adeguato, limitate competenze linguistiche, assenza di reti di supporto, difficoltà connesse ai gravi traumi subiti). Persone e famiglie per le quali spesso gli interventi e gli strumenti dei servizi pubblici sono inadeguati.”

2.6.3. Contesto economico

Economia e attività

Di seguito si riportano alcune parti estrapolate dal documento “Nota congiunturale Sondrio – 3° trimestre 2021” elaborato da Unioncamere Lombardia (*) che evidenzia il contesto economico in cui opera la Cooperativa.

“I dati di questo trimestre confermano la fase positiva che l’economia della provincia di Sondrio sta attraversando. La produzione del manifatturiero e il fatturato di commercio e servizi registrano nuovi incrementi significativi sia rispetto al terzo trimestre 2020 sia, fattore più importante, rispetto al terzo trimestre 2019, prima dell’impatto della crisi indotta dalla pandemia. Il quadro è meno brillante per l’artigianato che, a fronte di un piccolo incremento tendenziale, mostra livelli produttivi ancora inferiori al periodo pre-crisi (-1,8%).

Quadro sintetico variazioni tendenziali delle principali variabili e variazioni rispetto al periodo pre-crisi (3° trimestre 2019)

	Variazione 3° trim. 2021 su 3° trim. 2020 (tendenziale)	Variazione 3° trim. 2021 su 3° trim. 2019 (pre-crisi)
Industria - produzione	+12,8	+4,9
Artigianato – produzione	+0,8	-1,8
Commercio – fatturato	+2,6	+7,3
Servizi - fatturato	+7,4	+8,7

Il tessuto imprenditoriale della provincia di Sondrio risulta caratterizzato da piccole e medie imprese, con l’88,2% delle imprese attive in provincia di dimensione inferiore ai 6 addetti e l’11,3% appartenenti alla classe 6-49 addetti. Meno significativa la presenza delle imprese di maggiori dimensioni con 64 imprese di dimensione compresa tra 50 e 249 addetti (0,5%) e 7 imprese con più di 250 addetti (0,1%).

Imprese attive per classe dimensionale 3° trimestre 2021 – Sondrio e Lombardia

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio	Quota % Lombardia
TOTALE	823.609	13.675	100,0%	100,0%
< 6 addetti	727.103	12.057	88,2%	88,3%
da 6 a 49 addetti	87.540	1.547	11,3%	10,6%
da 50 a 249 addetti	7.507	64	0,5%	0,9%
250 addetti e più	1.459	7	0,1%	0,2%

Le imprese attive in provincia di Sondrio al 30 settembre 2021 aumentano leggermente raggiungendo le 13.675 unità. Questo incremento non modifica la quota sul totale delle imprese attive lombarde (1,7%) e nemmeno la composizione settoriale che vede ancora circa un quarto delle imprese nei servizi (24,9%), il 20,6% nel commercio (sia all’ingrosso che al dettaglio), il 16,5% nell’agricoltura, il 15,6% nelle costruzioni, il 12,9% nel settore dell’alloggio e ristorazione e l’8,7% nel manifatturiero.”

Totale Imprese attive per settore 3° trimestre 2021 – Sondrio e Lombardia

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
Totale	823.609	823.609	1,7%	1,7%	100,0%
Altri Servizi	305.987	305.987	1,1%	1,1%	37,2%
Commercio	188.637	188.637	1,5%	1,5%	22,9%
Agricoltura	43.851	43.851	5,2%	5,2%	5,3%
Costruzioni	134.311	134.311	1,6%	1,6%	16,3%
Alloggio e ristorazione	55.782	55.782	3,2%	3,2%	6,8%
Manifatturiero	90.394	90.394	1,3%	1,3%	11,0%

(*) Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie (licenza "Creative Commons"). Dati disponibili al 5.11.2021.

Livello occupazionale

Le "Statistiche Istat" (relative al 2021) per la provincia di Sondrio evidenziano un tasso di occupazione pari al 54,5%, inferiore rispetto alla media regionale, e di disoccupazione pari al 6,6%, superiore rispetto a quello medio regionale.

Tasso di occupazione e di disoccupazione – anno 2021

	Tasso di occupazione (15-74 anni)			Tasso di disoccupazione (15-74 anni)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sondrio	61,1	47,8	54,5	5,6	7,6	6,6
Lombardia	65,0	51,0	58,0	5,3	6,6	6,0

Reddito pro capite

I dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sui redditi del 2020 evidenziano che in Italia, in piena pandemia, il reddito imponibile pro capite (al netto delle eventuali detrazioni) è di € 19.796, in calo (-283 €) rispetto a quello del 2019 (€ 20.079), invertendo il trend registrato negli anni precedenti.

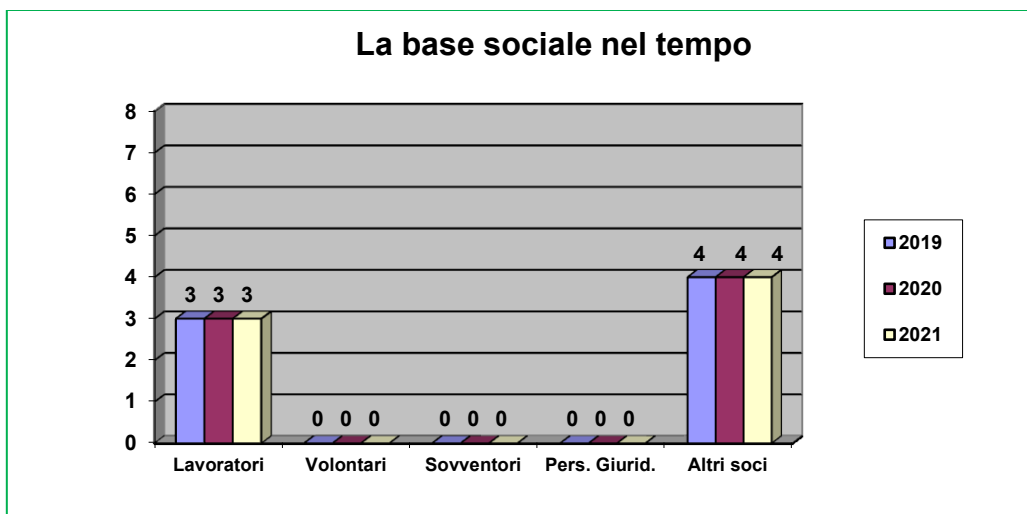
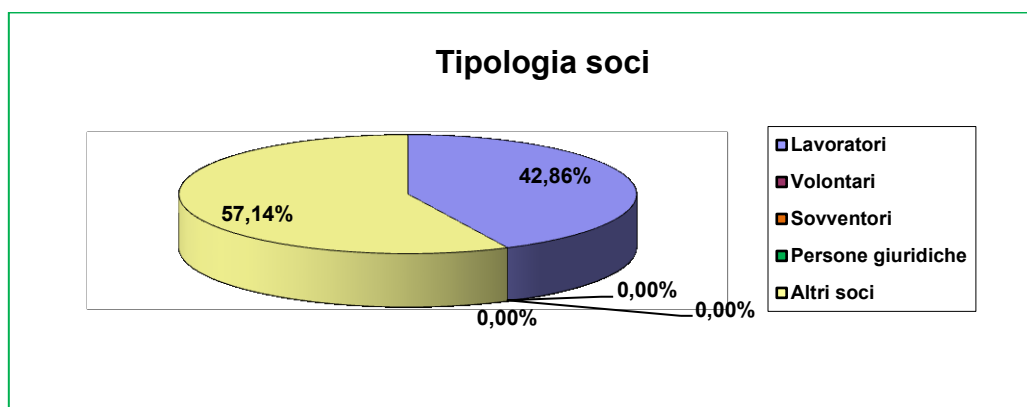
Per quanto riguarda la Provincia di Sondrio, si evidenzia che il reddito imponibile pro capite va da € 10.689 rilevato nel Comune più povero a € 27.169 del Comune più ricco, mentre quello del capoluogo ammonta ad € 22.890.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1. Consistenza e composizione Base Sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2021



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2020	Soci ammessi 2021	Recesso soci 2021	Decadenza esclusione soci 2021	Soci al 31/12/2021
Numero	7	0	0	0	7

3.2. Organi sociali, sistema di governo e controllo

3.2.1. Assemblea dei Soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dall'atto costitutivo della Cooperativa.

In particolare sono riservate alla competenza dei soci:

- l'approvazione del bilancio, la distribuzione degli utili e la ripartizione dei ristorni;
- l'approvazione del bilancio sociale;
- la nomina e la struttura del Consiglio di Amministrazione;
- la nomina nei casi previsti dall'art. 2477 dei sindaci e del presidente dell'Organo di controllo o del revisore.

La tabella seguente mette in evidenza alcune informazioni relative alle assemblee dei soci che si sono tenute negli ultimi 3 anni:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Ordine del giorno
2019	24/05/2019	75	0	Approvazione del Bilancio d'esercizio 2018
2019	04/07/2019	71	0	Approvazione del Bilancio Sociale 2018
2019	10/12/2019	100	0	Conferma nomina consigliere Nomina revisore legale
2020	26/06/2020	71	0	Approvazione del Bilancio d'esercizio 2019
2020	23/09/2020	71	0	Approvazione del Bilancio Sociale 2019
2021	28/06/2021	57	14	Approvazione del Bilancio d'esercizio 2020 Rinnovo del Consiglio di Amministrazione
2021	19/07/2021	71	0	Approvazione del Bilancio Sociale 2020

Oltre alle assemblee sopra evidenziate, vi sono stati diversi incontri informali, tra amministratori e soci, finalizzati a condividere obiettivi e strategie.

3.2.2. Organo di governo

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Viene eletto dall'Assemblea dei soci, che ne stabilisce il numero (da un minimo di 3 ad un massimo di 7), la durata (massimo tre esercizi) e l'eventuale compenso (l'Assemblea ha sempre deliberato la gratuità della carica).

Il Presidente è il Legale Rappresentante della Cooperativa, quindi è colui che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Nella tabella seguente vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa in carica al 31.12.2021.

Nome e cognome	Carica	Durata	Altri dati
ALDO FAGGI	Presidente	Dal 28/06/2021 per tre esercizi (Fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2023)	Socio dal 02/10/1986 Residente a Sondrio
PEDROTTI ERICA	Vice Presidente	Dal 28/06/2021 per tre esercizi (Fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2023)	Socio dal 10/07/2013 Residente a Chiesa in Val.co (SO)
NEGRINI MARCO	Componente	Dal 28/06/2021 per tre esercizi (Fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2023)	Socio dal 24/05/2005 Residente a Lanzada (SO)

Il CdA della Cooperativa nell'anno 2021 si è riunito 3 volte, alle quali hanno sempre partecipato tutti gli amministratori in carica.

Ci sono stati diversi incontri, oltre a quelli convocati formalmente, al fine di tenere sempre aggiornati tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

3.2.3. Organo di controllo

L'Organo di controllo è eletto, tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dall'Assemblea che ne determina anche la composizione, monocratica o collegiale.

L'Organo di controllo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Di seguito le informazioni relative all'Organo di controllo attualmente in carica.

Nome e cognome	Carica	Data nomina	Durata/Scadenza
VANNA MOTTARELLI	Revisore unico legale	Dal 19/12/2019	Tre esercizi (Fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2021)

3.3. Struttura organizzativa

Al 31/12/2021 la Cooperativa aveva il seguente organico:

- n. 1 responsabile amministrativo e gestione risorse umane: si occupa dell'amministrazione della Cooperativa e coordina il personale dipendente;
- n. 3 responsabili di area/operatori: è stato individuato un responsabile per ogni settore principale; questi hanno anche il ruolo di operatore in quanto affiancano i soggetti svantaggiati inseriti, durante le attività lavorative;
- n. 29 dipendenti, con mansioni e livelli di inquadramento diversi, che si occupano delle varie attività svolte dalla Cooperativa.

Collaborano inoltre in modo continuativo:

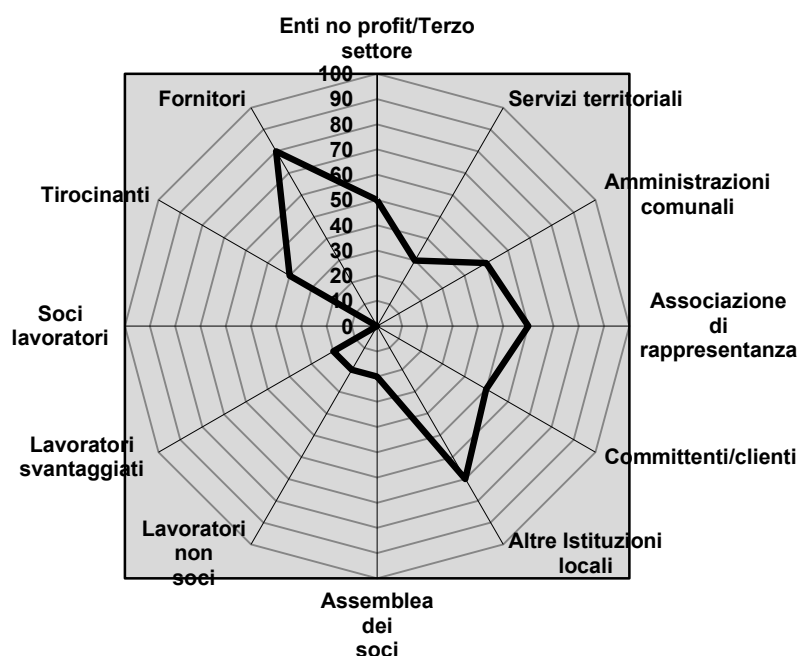
- n. 1 responsabile inserimenti lavorativi: collaboratore esterno che si occupa di tutte le fasi legate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati in Cooperativa, mantiene i rapporti con i Servizi che hanno in carico i soggetti svantaggiati;
- n. 1 psicologa: collaboratore esterno, garantisce un supporto psicosociale a tutti i soggetti svantaggiati inseriti.

4. MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

I portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori della Cooperativa. Possono essere singole persone o gruppi, Enti pubblici o privati, organizzazioni no profit, che portano valori, bisogni, interessi ed aspettative nei confronti dell'organizzazione.

I rapporti con i diversi stakeholder variano a seconda del tipo di relazione (diretta o indiretta) e dell'intensità dello scambio con la Cooperativa; inoltre questi possono essere interni o esterni all'organizzazione.

Il grafico e le tabelle seguenti sintetizzano questi rapporti e mettono in evidenza le relazioni e l'intensità degli scambi.



Il centro rappresenta la Cooperativa.
La scala da 0 a 100 esprime la "vicinanza/lontananza" dalla Cooperativa, dove 0 vicinanza e 100 lontananza.

Riportiamo nelle tabelle la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Condivisione di obiettivi - Istituzionale
Soci lavoratori	Definizione strategie - Condivisione di obiettivi - Rapporto di lavoro - Economica
Lavoratori non soci	Rapporto di lavoro - Economica
Lavoratori svantaggiati	Rapporti di lavoro – Economica - Condivisione progetto di inserimento lavorativo
Tirocinanti	Formazione al lavoro e terapeutico-riabilitativa

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Enti no profit/Terzo settore	Condivisione di obiettivi - Rapporti di lavoro - Collaborazioni su iniziative e progetti
Servizi Territoriali (Dipartimento di salute mentale - Ufficio di Piano - Ufficio Disabili)	Condivisione di obiettivi e strategie - Rapporti e collaborazioni per l'inserimento e la gestione di soggetti svantaggiati
Associazione di rappresentanza	Rappresentanza politico-sindacale - Consulenze
Amministrazioni comunali	Segnalazione soggetti svantaggiati - Gestione progetti di inserimento lavorativo
Committenti/clienti	Economica/finanziaria
Fornitori	Finanziaria

5. SOCIALE: PERSONE, ATTIVITÀ, OBIETTIVI E RICADUTE SUL TERRITORIO

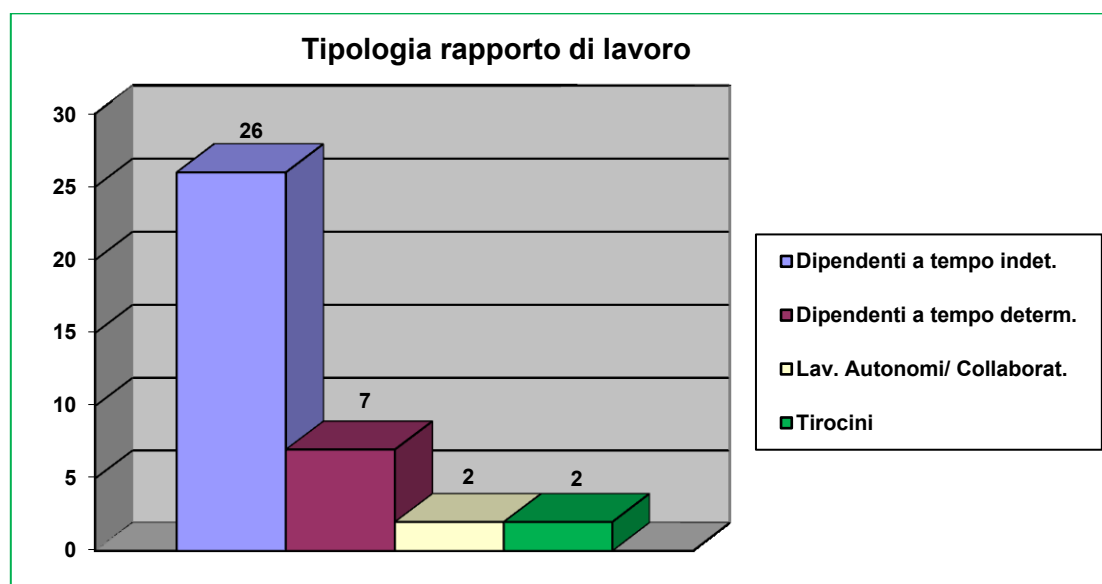
5.1. Persone che operano per l'Ente

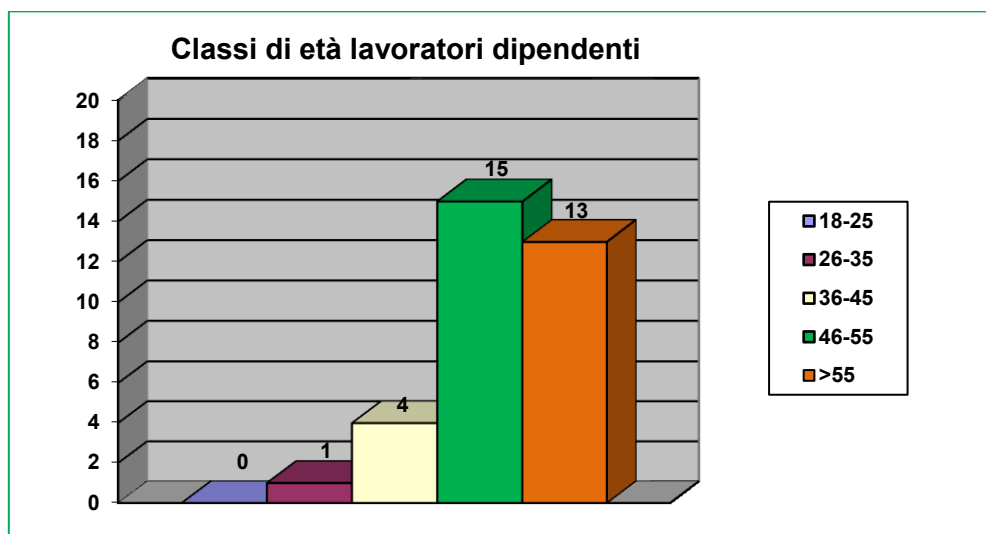
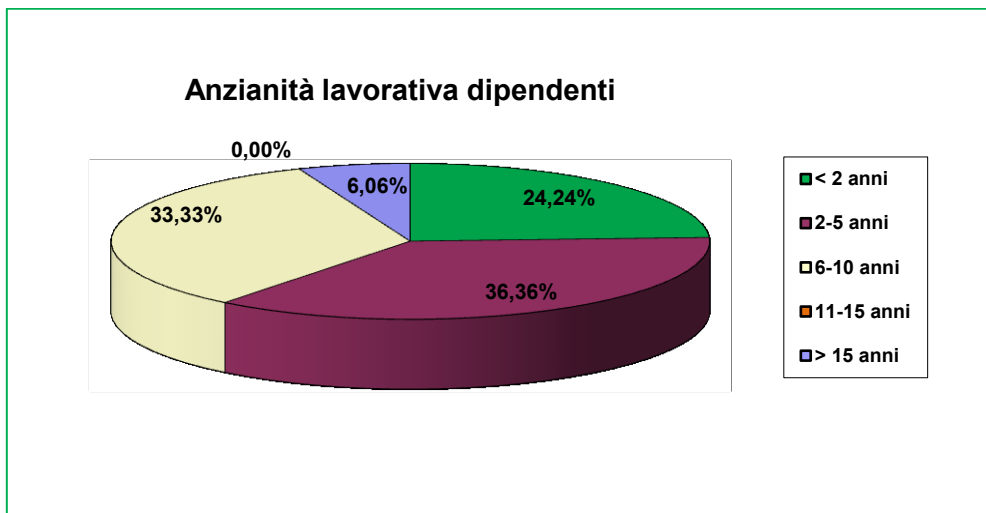
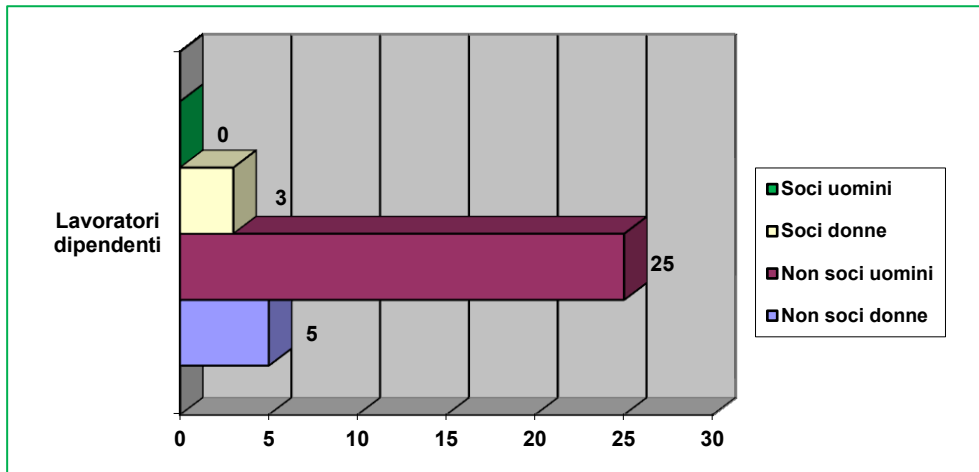
Al 31.12.2021 le persone, occupate a diverso titolo in Cooperativa, erano 37.

Lavoratori dipendenti	
Totale dipendenti	33
Di cui a tempo indeterminato	26
Di cui a tempo determinato	7

Tirocini e stage	
Totale tirocini e stage	2
Di cui tirocini	2
Di cui stage	0

Autonomi/Collaboratori	
Totale lavoratori autonomi/collaboratori	2
Di cui autonomi	1
Di cui collaboratori	1





Livello contrattuale dipendenti

La Cooperativa applica due contratti di lavoro:

- Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali

Livello contrattuale	A	B	C	F
Lavoratori	15	5	1	1
Percentuale sul totale dei lavoratori	45,46%	15,15%	3,03%	3,03%

- Contratto Collettivo Nazionale Imprese di pulizie - Multiservizi

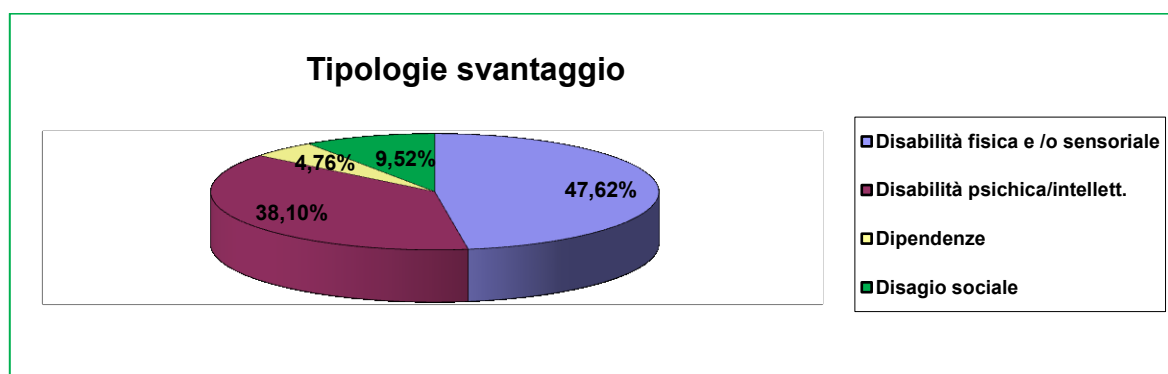
Livello contrattuale	1°	2°	3°	4°
Lavoratori	2	2	3	4
Percentuale sul totale dei lavoratori	6,06%	6,06%	9,09%	12,12%

La Cooperativa ha ampiamente rispettato il parametro di cui all'art. 16 del "Codice del Terzo Settore" che prevede che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non possa essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

5.1.1. Lavoratori svantaggiati

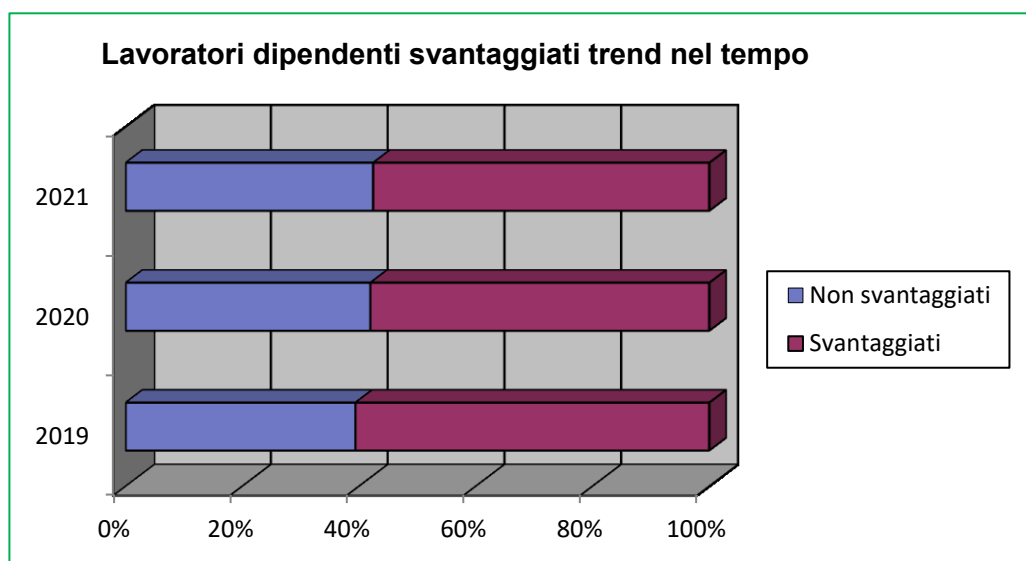
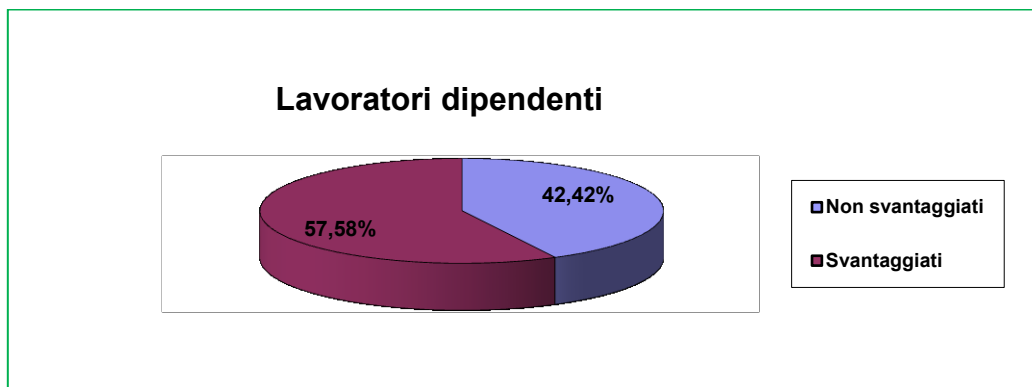
Al 31.12.2021 i lavoratori svantaggiati occupati nelle diverse attività svolte dalla Cooperativa erano 21.

N. totale	Tipologia svantaggio	Di cui dipendenti	Di cui in tirocinio
10	Persone con disabilità fisica e/o sensoriale L. 381/91	10	0
8	Persone con disabilità psichica/intellettuale L. 381/91	6	2
1	Persone con dipendenze L. 381/91	1	0
2	Persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014	2	0
21	Totale persone svantaggiate	19	2



Lavoratori svantaggiati

	N° svantaggiati 31/12/2020	Ingressi 2021	Uscite 2021	N° svantaggiati 31/12/2021
Assunzione in cooperativa	18	7	6	19
Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento lavorativo	2	1	1	2



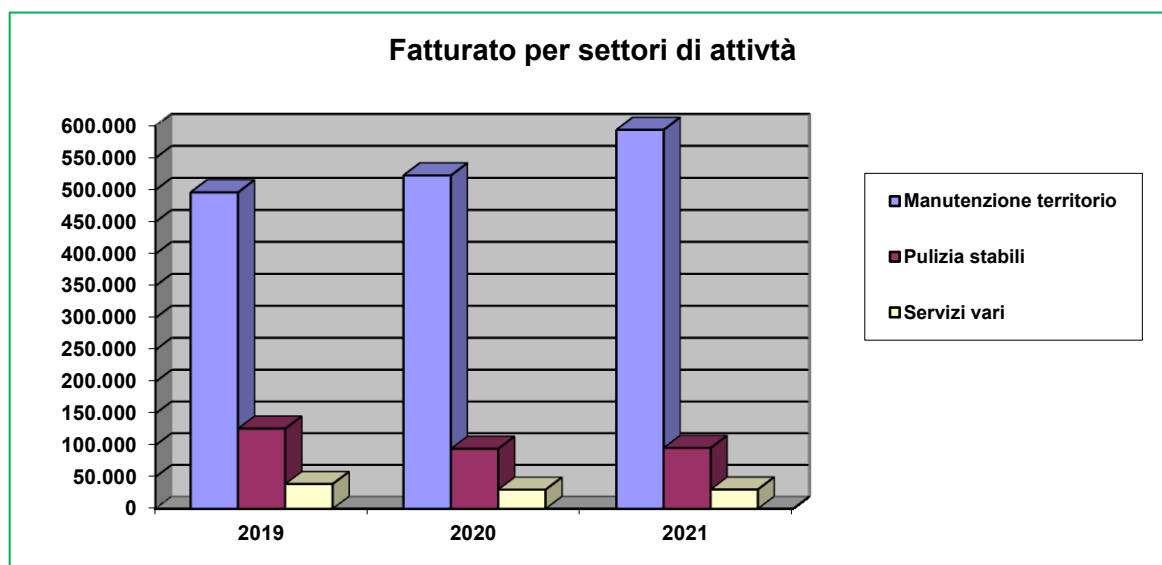
5.2. Attività

Come già descritto nelle pagine precedenti, le attività svolte dalla Cooperativa nell'anno 2021, si possono raggruppare in tre settori:

- Manutenzione del territorio
- Pulizia stabili
- Servizi vari.

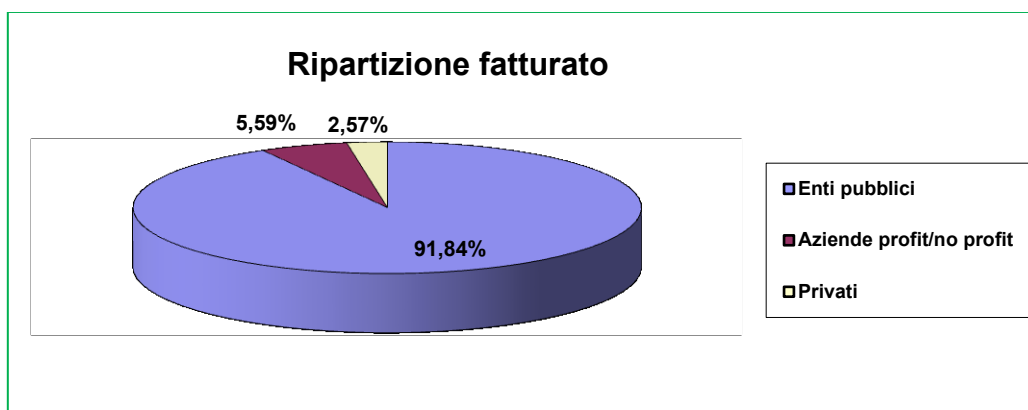
Andando ad analizzare il fatturato globale della Cooperativa si evidenzia che il 2021 ha fatto registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente. Il fatturato è passato infatti da € 647.908 del 2020 a € 720.836 del 2021.

Il grafico sottostante mette a confronto l'andamento del fatturato nell'ultimo triennio, suddiviso per settori di attività.



I grafici e le tabelle seguenti mettono invece in evidenza alcuni dati che riguardano la tipologia dei clienti e il relativo fatturato 2021.

	N° assoluto clienti	Fatturato complessivo
Enti pubblici	12	€ 662.009
Aziende profit/no profit	21	€ 40.313
Privati (Condomini, famiglie)	15	€ 18.514



Si analizzano di seguito i tre settori principali in cui opera la Cooperativa.

MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

Questa attività, che comprende: manutenzione verde, pulizia strade, sentieri, servizi di igiene urbana, sgombero neve, ecc. viene svolta con continuità dal maggio 2011. Da allora ha avuto un costante incremento e nel 2021 le entrate derivanti da questa attività hanno rappresentato oltre l'80% dell'intero fatturato.

Di seguito si elencano i principali contratti/convenzioni in atto nel 2021 con gli Enti pubblici, aventi ad oggetto questa attività.

Denominazione Ente	Durata contratto	Fatturato 2021
Unione dei Comuni della Valmalenco	13/12/2019-12/12/2022	€ 295.732
Unione dei Comuni della Valmalenco	20/05/2017-19/05/2020 e 28/05/2020-27/05/2023	
Unione dei Comuni della Valmalenco	19/05/2017-18/05/2020 e 05/05/2020-04/05/2023	
Unione dei Comuni della Valmalenco	22/06/2017-21/06/2020 e 23/06/2020-22.06.2023	
Unione dei Comuni della Valmalenco	13/09/2016-12/09/2020 e 15.09.2020-14.09.2024	
Comunità Montana Valtellina di Sondrio	20/05/2019-19/05/2021 e 10/05/2021-09/05/2023	€ 63.968
Comune di Teglio	01/01/2020-31/12/2021	€ 59.803
Comune di Poggiridenti	01/07/2020-31/12/2021	€ 46.002
Comune di Postalesio	01/01/2021-31/12/2021	€ 32.051
Comune di Sondrio	15/03/2021-31/12/2022	€ 33.493
Comune di Albosaggia	01/05/2021-30/11/2021	€ 26.400
Comune di Castione Andevenno	01/04/2021-31/10/2021	€ 19.800
Totale		€ 577.249

Lavori di manutenzione del verde sono stati svolti anche per conto di altri Enti pubblici e di alcuni privati per un fatturato complessivo di € 17.043.

Al 31.12.2021 questo settore occupava 21 unità lavorative come di seguito evidenziato.

N. Lavoratori ordinari a T.P.	N. Lavoratori svantaggiati a T.P.	N. Lavoratori ordinari a P.T.	N. Lavoratori svantaggiati a P.T.	Totale
8	3	1	9	21

Oltre ai dipendenti sopraelencati, nel corso dell'anno sono stati occupati in questa attività altri 4 lavoratori assunti a tempo determinato, di cui tre svantaggiati L. 381/91, e uno, inserito con rapporto di tirocinio, inviato dall'Ufficio di Piano di Sondrio.

PULIZIA STABILI

La Cooperativa svolge questo servizio sia a favore di Enti pubblici che di privati.

Nel 2021 le entrate provenienti da contratti stipulati con Enti pubblici sono rimaste pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente (€ 49.800).

La tabella seguente mette in evidenza i contratti in essere e il relativo fatturato 2021.

Denominazione Ente	Durata contratto	Fatturato 2021
Comunità Montana Valtellina di Sondrio	01/01/2021-31/12/2023	€ 22.760
Comune di Montagna in Valtellina	01/01/2020-31/12/2021	€ 11.760
Comune di Postalesio	01/01/2021-31/12/2021	€ 9.224
Comune di Torre di Santa Maria	01/01/2021-31/12/2023	€ 4.400
Comune di Spriana	01/01/2020-31/12/2021	€ 2.140
Totale		€ 50.284

I ricavi provenienti da prestazioni di pulizia effettuate per conto di privati, che ammontano ad € 45.835, hanno invece fatto registrare un lieve incremento rispetto all'anno precedente (€ 42.607).

Il personale impiegato al 31.12 nel settore pulizie viene riportato nella seguente tabella.

N. Lavoratori ordinari a P.T.	N. Lavoratori svantaggiati a P.T.	Totale
3	3	6

Oltre ai lavoratori dipendenti sopraelencati, nel corso dell'anno sono stati occupati in questa attività anche due soggetti svantaggiati, inviati dall'Ufficio di Piano di Sondrio, inseriti con rapporto di tirocinio.

SERVIZI VARI

Il fatturato complessivo imputabile a questo settore ammonta ad € 30.425.

Alcuni Enti Pubblici hanno affidato alla Cooperativa servizi vari finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Rientrano tra questi:

- attività di supporto agli uffici dell'Unione dei Comuni della Valmalenco (ritiro e consegna posta interna, affissione locandine, ecc..);
- servizio di assistenza all'attraversamento scolastico degli alunni di due scuole primarie di Montagna in Valtellina.

Si sono occupati di queste attività tre dipendenti assunti a part-time, dei quali due appartenenti alle categorie di svantaggiati di cui all'art. 4 della L. 381/91 e uno con disagio sociale.

Come si evince dai dati contenuti nelle tabelle e nei grafici esposti in questo capitolo, oltre il 90% del fatturato proviene da commesse di Enti pubblici, e la maggior parte di esso è riconducibile a pochi contratti.

Ciò rappresenta un potenziale fattore di rischio per la stabilità economico-finanziaria della Cooperativa. Infatti il mancato rinnovo di alcuni di questi incarichi inciderebbe significativamente sul fatturato globale.

E' pertanto fondamentale per la Cooperativa riuscire ad ampliare la platea dei committenti, e se possibile anche i servizi offerti, al fine di ridurre la dipendenza da poche commesse di lavoro.

5.3. L'inserimento lavorativo: obiettivi, modalità e procedure

Premessa

La Cooperativa, nel rispetto dei propri scopi statutari, promuove opportunità occupazionali rivolte in modo particolare a soggetti svantaggiati.

Si tratta principalmente di soggetti in carico ai vari Servizi (Dipartimento di Salute Mentale, Ufficio Disabili, Ufficio di Piano, SERT, ecc.), per i quali è già attivo un progetto globale, nell'ambito del quale l'esperienza lavorativa rappresenta una componente significativa nel processo di crescita e di inclusione sociale.

L'impegno della Cooperativa consiste quindi nel coniugare l'aspetto lavorativo con quello del recupero sociale di persone svantaggiate, attraverso il lavoro come strumento idoneo al reinserimento nel normale tessuto sociale.

Nello svolgere la propria attività la Cooperativa deve pertanto cercare di coniugare:

- qualità del servizio offerto ai committenti;
- sviluppo delle competenze professionali e delle capacità relazionali dei soggetti svantaggiati.

Il modello di inserimento lavorativo adottato dalla Cooperativa non offre quindi solo occasioni di lavoro, ma anche opportunità di inclusione sociale, favorite dalla presenza di figure professionali specializzate.

Il modello di inserimento è flessibile e pertanto si adatta ai bisogni e alle caratteristiche personali dei diversi soggetti coinvolti.

Per la maggior parte dei lavoratori svantaggiati viene predisposto un progetto individualizzato. In esso sono contenuti e definiti:

- **gli obiettivi:** nell'ambito professionale-lavorativo, relazionale e di sviluppo delle autonomie;
- **le fasi:** le modalità del percorso, lo strumento formale più adeguato (assunzione, tirocinio occupazionale, ecc.), i tempi;
- **le figure professionali** che interverranno nel percorso e il loro ruolo (Responsabile inserimento lavorativo, Caposquadra, operatore del Servizio inviante);
- **gli strumenti** che verranno utilizzati per verificare l'andamento del progetto (colloqui, incontri periodici, schede di valutazione).

Destinatari

I destinatari dei percorsi di inserimento lavorativo sono soggetti svantaggiati appartenenti alle categorie di cui all'art. 4 della L. 381/91 e altri soggetti a rischio di emarginazione sociale in carico ai Servizi territoriali.

Queste persone, anche se emarginate dal mercato del lavoro, devono essere in grado di assumere un ruolo lavorativo, con possibilità di acquisire una discreta autonomia nello svolgimento di semplici mansioni, all'interno di un gruppo coordinato da un caposquadra/operatore di riferimento.

Obiettivi

Il modello di inserimento lavorativo adottato dalla Cooperativa prevede diversi obiettivi. Questi sono suddivisi in due livelli, uno successivo all'altro:

- **Acquisizione delle abilità di base**

Al momento dell'inserimento in cooperativa è necessaria una prima "fase di osservazione" in cui valutare il reale possesso, da parte della persona inserita, di capacità e comportamenti coerenti con le esigenze e le regole del lavoro; in particolare la valutazione dovrà focalizzare i seguenti aspetti:

- consapevolezza della condizione di lavoratore
- puntualità e rispetto delle regole
- ordine e pulizia personale
- tenuta dei ritmi di lavoro
- modalità di relazionarsi con i colleghi di lavoro e con i responsabili.

- **Acquisizione di competenze professionali**

Una volta raggiunti gli obiettivi relativi all'acquisizione delle abilità di base, l'équipe della Cooperativa opera affinché tutti i soggetti inseriti possano:

- acquisire competenze specifiche del settore;
- acquisire maggior autonomia e senso di responsabilità in riferimento ai compiti assegnati;
- sviluppare capacità di problem solving.

Il percorso di formazione professionale è finalizzato anche a favorire un eventuale inserimento lavorativo al di fuori della Cooperativa.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati consente infatti alla persona inserita di immettersi sul mercato del lavoro con maggiori e più concrete possibilità.

Struttura organizzativa

Le figure professionali coinvolte nell'area inserimenti lavorativi sono:

- **Responsabile Inserimenti Lavorativi (R.I.L.)**

L'area inserimenti lavorativi è coordinata da un Responsabile cui sono affidate le funzioni di analisi delle domande, mantenimento dei rapporti con i Servizi invianti, predisposizione dei progetti di intervento individuale, sostegno ai capisquadra/operatori di riferimento, monitoraggio del percorso di inserimento lavorativo, verifiche periodiche con tutti i soggetti coinvolti.

- **Caposquadra/operatore di riferimento**

Per ogni settore di attività viene individuato almeno un caposquadra/operatore di riferimento.

Ad esso è affidata la gestione operativa degli inserimenti lavorativi; in particolare si occupa delle seguenti fasi del progetto:

- osservazione,
- affiancamento,
- professionalizzazione.

- **Psicologa**

A tutti i soggetti svantaggiati inseriti viene garantito un supporto psicosociale attraverso i colloqui con la psicologa della Cooperativa.

Modalità e procedure

Per la maggior parte degli inserimenti lavorativi vengono rispettate le seguenti modalità, fasi, e procedure:

- Contatti con i Servizi territoriali che hanno in carico il soggetto da inserire (Dipartimento di Salute Mentale, Ufficio di Piano, Ufficio disabili, Sert, ecc.);
- Colloquio con il soggetto per definire possibilità e modalità di inserimento;
- Incontro di prima valutazione e presentazione del caso al caposquadra/operatore di riferimento;

- Stesura progetto individuale di inserimento;
- Affiancamento e osservazione da parte dell'operatore di riferimento;
- Sopralluoghi e incontri di verifica del Responsabile Inserimenti Lavorativi;
- Colloqui di supporto psicologico;
- Verifiche periodiche d'équipe;
- Predisposizione e aggiornamento schede di valutazione.

5.4. Obiettivi e ricadute sul territorio

5.4.1. Obiettivi

Dopo aver illustrato la mission e le attività svolte nel corso del 2021 è ora possibile verificare la capacità della Cooperativa di aver perseguito gli obiettivi che si era prefissata per l'anno.

Per quanto riguarda lo scopo principale, cioè l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, normalmente esclusi dal mercato del lavoro, non vi è dubbio che, anche nel corso del 2021, la Cooperativa abbia raggiunto gli obiettivi prefissati. I lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato/determinato (al 31.12.2021), appartenenti alle categorie di svantaggiati di cui all'art. 4 della L. 381 o con svantaggio sociale erano infatti 19 su un totale di 33 (oltre il 57%), ai quali si devono aggiungere tre lavoratori stagionali e due soggetti inseriti con rapporto di tirocinio.

Come già ampiamente descritto nelle pagine precedenti, le azioni realizzate dalla Cooperativa e rivolte alle persone svantaggiate mirano a favorire processi più ampi di inserimento, non solo lavorativo, ma anche sociale.

Esiti positivi sono stati riscontrati anche in questo ambito. Dalle verifiche periodiche e dai colloqui effettuati con i soggetti svantaggiati si è potuto infatti rilevare come il lavoro abbia contribuito a:

- raggiungere una discreta indipendenza economica;
- accrescere la capacità di svolgere un lavoro in modo autonomo e professionale;
- migliorare le relazioni e i rapporti con i colleghi di lavoro e consolidare la capacità di lavorare in gruppo;
- imparare a seguire e rispettare le regole;
- incrementare l'autostima;

- migliorare le loro condizioni di vita e dei loro familiari;
- migliorare le relazioni e l'integrazione sociale.

Per i soggetti svantaggiati il percorso di formazione professionale è finalizzato anche a favorire un inserimento lavorativo al di fuori della Cooperativa.

Andando però ad analizzare i lavoratori svantaggiati occupati emerge che la maggior parte di essi sono in organico da anni e non è facile trovare un percorso che permetta loro di uscire dalla Cooperativa ed entrare nel mondo del lavoro. Spesso sono i lavoratori che non vogliono lasciare la Cooperativa, proprio perché al suo interno riscontrano un ambiente di lavoro attento ai loro bisogni, più inclusivo e rispettoso delle "diversità".

5.4.2. Ricadute sul territorio

Diversi studi condotti negli ultimi vent'anni sull'impatto sociale ed economico delle cooperative sociali di inserimento lavorativo hanno evidenziato che: "a fronte di costi per la collettività dovuti a esenzioni fiscali e contributi pubblici, l'inserimento nel lavoro di persone con difficoltà certificate, genera benefici economici ben maggiori in termini di imposte sui redditi versate dai lavoratori svantaggiati, IVA prodotta, e spese pubbliche evitate grazie al miglioramento delle condizioni di vita di queste persone."

La Cooperativa Verde è una delle principali cooperative di inserimento lavorativo che opera sul territorio del mandamento di Sondrio.

Essa è indubbiamente conosciuta nella comunità locale per le attività svolte, per le opportunità di lavoro offerte, e soprattutto per il suo ruolo sociale.

Tuttavia, valutare il reale impatto sociale ed economico della Cooperativa sulla comunità presenta non poche difficoltà ed una certa complessità. E' comunque possibile sostenere che le attività realizzate hanno generato ricadute economiche e sociali sul territorio in cui opera, come di seguito evidenziato.

Ricadute sociali

L'attenzione maggiore è indubbiamente rivolta all'impatto sociale, più strettamente legato alla natura e alla mission degli enti del terzo settore.

Quanto sinora illustrato permette di affermare che la Cooperativa ha un certo ruolo nel territorio di riferimento e grazie alle attività svolte genera impatti sulla comunità.

E' possibile sostenere che le iniziative realizzate abbiano avuto le seguenti ricadute sociali:

- riduzione del disagio sociale, dell'emarginazione e dell'impoverimento;
- maggiore integrazione nel tessuto sociale di soggetti svantaggiati;
- riduzione dei problemi sociali presenti nel territorio;
- risposta ai bisogni e alle politiche sociali territoriali;
- riduzione dello stigma verso soggetti svantaggiati, in particolare per quelli affetti da disturbi psichici;
- promozione e sostegno a iniziative pubbliche o privati finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e alla loro integrazione.

Ricadute economiche

Si può sostenere che la Cooperativa abbia avuto ricadute economiche positive sul territorio in cui opera.

L'impatto generato è abbastanza significativo sia in termini di risorse economiche prodotte e di ricadute sull'economia locale, che in termini di stabilità occupazionale garantita a lavoratori ordinari e soprattutto svantaggiati.

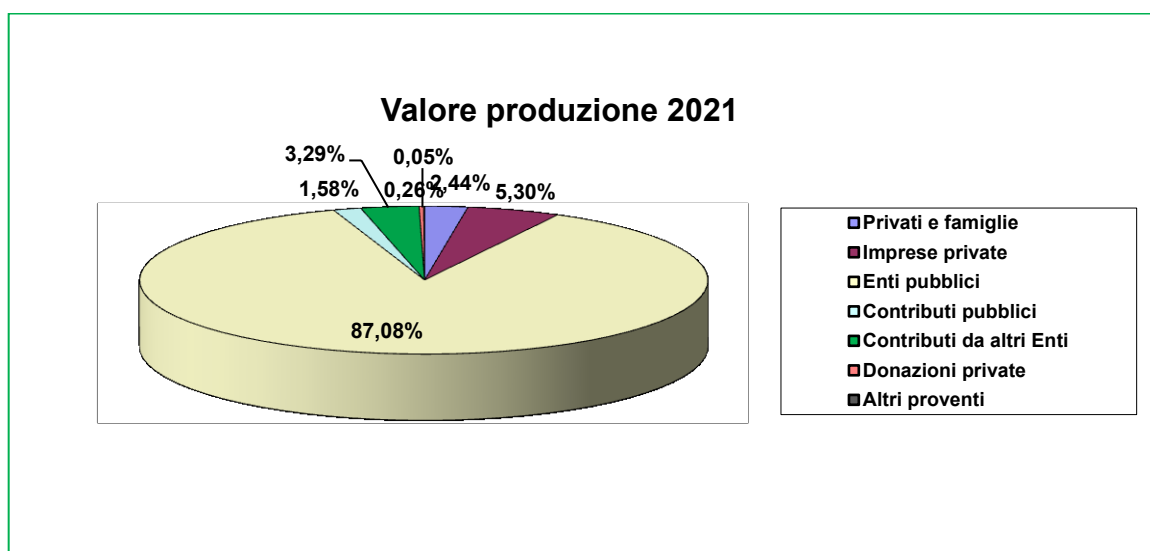
Di seguito le principali ricadute economiche che si ritiene aver generato:

- impatto sul territorio in termini occupazionali;
- discreta autonomia economica di soggetti spesso esclusi dal mercato del lavoro;
- riduzione della spesa pubblica, grazie al miglioramento delle condizioni economiche, sociali e sanitarie dei soggetti svantaggiati inseriti, per:
 - minor richieste di reddito di inclusione/cittadinanza;
 - riduzione delle spese per altre forme di sostegno (contributi per affitto, spese gestione casa, ecc.);
 - riduzione dei percipienti l'assegno di invalidità;
 - diminuzione degli accessi ai servizi sociali e sanitari.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1. Valore della produzione

	2019	2020	2021
Ricavi da privati e famiglie	€ 14.680	€ 17.028	€ 18.514
Ricavi da imprese private	€ 53.057	€ 33.536	€ 40.313
Ricavi da Enti pubblici	€ 594.284	€ 597.344	€ 662.009
Contributi pubblici	€ 15.013	€ 4.713	€ 12.008
Contributi da altri Enti		€ 20.000	€ 25.000
Donazioni private	€ 2.912	€ 6.709	€ 1.989
Altri proventi	€ 158	€ 668	€ 383
Totale	€ 680.104	€ 679.998	€ 760.216



6.2. Costi della produzione

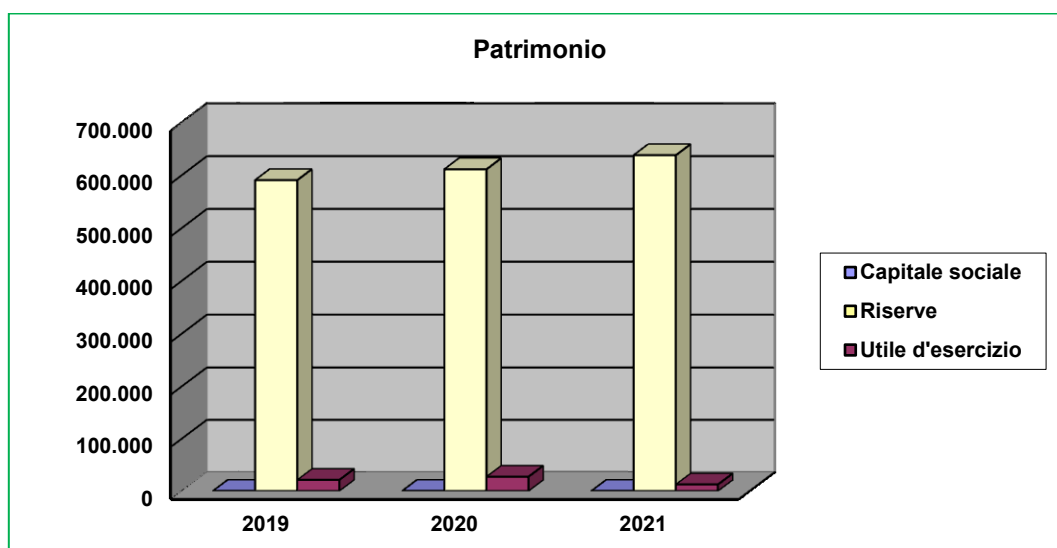
	2019	2020	2021
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 20.190	€ 18.987	€ 32.979
Per servizi	€ 65.884	€ 63.340	€ 79.271
Per godiemnto di beni di terzi	€ 11.160	€ 11.160	€ 11.160
Per il personale	€ 545.874	€ 544.413	€ 598.482
Ammortamenti e svalutazioni	€ 13.035	€ 10.447	€ 19.025
Oneri diversi di gestione	€ 6.126	€ 3.960	€ 5.323
Totale	€ 662.269	€ 652.307	€ 746.240

6.2.1. Costo del lavoro

	2019	2020	2021
Dipendenti			
Dipendenti soci	€ 112.825	€ 104.972	€ 115.281
Dipendenti non soci	€ 242.591	€ 236.407	€ 257.383
Dipendenti svantaggiati	€ 190.458	€ 203.034	€ 225.818
Totale costo per il personale (voce B.9 del Conto Economico Bilancio CEE)	€ 545.874	€ 544.413	€ 598.482
Altri lavoratori			
Autonomi/collaboratori	€ 9.600	€ 9.600	€ 9.300
Totale costo altri lavoratori (compreso nella voce B.7 del Conto Economico Bilancio CEE)	€ 9.600	€ 9.600	€ 9.300
TOTALE COSTO DEL LAVORO	€ 555.474	€ 554.013	€ 607.782
Incidenza sul totale valore produzione	81,67%	81,47%	79,95%

6.3. Patrimonio

	2019	2020	2021
Capitale sociale	€ 181	€ 181	€ 181
Riserve	€ 590.625	€ 611.208	€ 637.769
Utile d'esercizio	€ 21.219	€ 27.383	€ 12.503
Totale	€ 612.025	€ 638.772	€ 650.453



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1. Obiettivi a breve-medio termine

Anche nel 2022, si dovrà fare i conti con l'emergenza sanitaria da Covid-19 che negli ultimi due anni ha avuto pesanti ripercussioni sull'economia nazionale e locale, e sui bilanci delle aziende e famiglie italiane.

A questa emergenza si è aggiunta, purtroppo, quella legata alla guerra in Ucraina, che pone il nostro paese, e l'intera Unione Europea, davanti a una delle più gravi crisi della sua storia. Una crisi che è insieme umanitaria, economica ed energetica.

Per quanto riguarda la situazione economica della Cooperativa, sino ad oggi, non è stata particolarmente influenzata dall'emergenza sanitaria, ed anche l'aumento del costo energetico e delle materie prime, dovuto alla guerra in Ucraina, non sembra, per ora, avere ripercussioni significative.

Ciò premesso, considerato il contesto socio-economico in cui si trova il nostro paese, l'obiettivo principale della Cooperativa, a breve-medio termine, è quello di riuscire a mantenere l'attuale fatturato e la performance economico-finanziaria e a salvaguardare il livello occupazionale.

La Cooperativa si impegnerà comunque nella ricerca di nuove attività e nello sviluppo di quelle ormai consolidate da tempo, al fine di offrire ulteriori opportunità occupazionali, e nel contempo diversificare i servizi offerti e ridurre la dipendenza dai principali committenti. Nella ricerca di nuove attività, la priorità verrà data, come sempre, a quelle che meglio si adattano all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

7.2. Obiettivi a medio-lungo termine

- Promuovere e qualificare ulteriormente il ruolo della cooperazione sociale di tipo B sul territorio, al fine di incrementare l'affidamento di commesse di servizi che possano offrire nuove occasioni di lavoro a favore di soggetti svantaggiati, con evidenti ricadute sociali.
- Allargare e rafforzare le relazioni con le istituzioni locali e gli altri enti del terzo settore al fine di condividere obiettivi, attivare e formulare nuove sinergie, che possano favorire la promozione del benessere della persona e la sua integrazione sociale attraverso il lavoro.